



## **PROVINCIA DI LECCE**

### **AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

#### **SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA**

**C. R. 622**

Atto di determinazione n 59 del 23/04/2013

Protocollo generale degli atti di determinazione n 898 del 23/04/2013

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.LGS. N.152/2006 E S.M.I., DI IMPIANTO PER LA ZINCATURA GALVANICA (ATTIVITA' IPPC IN ALLEGATO VIII, PUNTO 2.6), E PER LA SABBIATURA, GRANIGLIATURA E VERNICIATURA A POLVERE (ATTIVITA' NON IPPC) DI MANUFATTI METALLICI, UBICATO IN COMUNE DI MELISSANO, VIA GRAN SASSO - ZONA P.I.P.. GESTORE: SERCOLOR S.R.L. (P.IVA 03161660752).**

#### **Riepilogo Contabile**

**Esercizio 2013**

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____
---

**Pubblicazione sul sito INTERNET: s**

## **SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA**

### **IL DIRIGENTE**

#### **Visti:**

- la deliberazione di G.P. n. 50 dello 05/03/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

#### **Vista la normativa vigente in materia:**

- la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE, 2003/87/CE e 2008/01/CE;
- il D.Lgs. n.372/1999, recante “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”, concernente il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e le modalità di esercizio degli impianti esistenti di cui all'Allegato I del medesimo decreto;
- il D.Lgs. n.59/2005, “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico” e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 1/10/2008, recante “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.Lgs. n. 152/2006, recante “Norme in materia ambientale”, e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale del 24/04/2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18/02/2005 n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;

#### **Richiamate:**

- la Legge n. 447 del 27/10/1995 sull'inquinamento acustico e successive norme di attuazione;
- la Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 17/2007 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la DGR n. 1388 del 19/09/2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Individuazione della Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;

- la DGR n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”;

**Premesso:**

- che il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-Bis “Autorizzazione Integrata Ambientale”, disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- che con il D.Lgs. 59/05, successivamente abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06, è stato introdotto l’obbligo di applicazione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento;
- che l’articolo 29-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che “l’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII è rilasciata tenendo conto di quanto indicato nell'allegato XI e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Con la stessa procedura si provvede all'aggiornamento ed alla integrazione delle suddette linee guida, anche sulla base dello scambio di informazioni di cui all'articolo 29-terdecies, commi 3 e 4”;

**Vista:**

- l’istanza del 12/07/2011, assunta agli atti della Provincia di Lecce al protocollo n. 61533 del 21/07/2011, con cui SERCOLOR S.r.l., nella persona del signor Serravezza Rocco, gestore di impianto sito in Zona P.I.P. del Comune di Melissano (Lecce), alla Via Gran Sasso n.12, ha chiesto il rilascio della autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, per l’esercizio dell’attività di zincatura galvanica di manufatti metallici (attività IPPC in Allegato VIII, punto 2.6 - Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc), e delle attività accessorie, tecnicamente connesse, di zincatura galvanica di minuteria metallica (buratto), sabbiatura, granigliatura e verniciatura a polvere (attività non IPPC);
- la comunicazione di avvio del procedimento, prot. n.74080, avvenuta in data 08/09/2011;
- la nota di data 24/10/2011, prot. n.85668, di indizione e convocazione di Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge n.241/90, per l’esame e le valutazioni di cui all’art.29-quater, commi 7 e 8, del D.Lgs. n.152/2006;
- la nota di data 18/10/2011, acquisita in atti il 25/10/2011 al protocollo n.85683, con cui SERCOLOR S.r.l. ha comunicato di essere intenzionata ad inserire nel ciclo produttivo dell'impianto una ulteriore fase di pretrattamento - sabbiatura, attraverso l’inserimento di una nuova attrezzatura, e che gli elaborati tecnici integrativi da produrre agli enti interessati erano in fase di elaborazione;
- la nota di data 22/11/2011, acquisita in atti il 29/11/2011 al protocollo n.96082, con cui SERCOLOR S.r.l. ha chiesto il rinvio a nuova data della Conferenza dei Servizi, al fine di ultimare gli elaborati tecnici integrativi;
- la comunicazione di data 24/11/2011, prot. n.94699, con la quale il Servizio Ambiente della

Provincia di Lecce, nel comunicare il rinvio a data destinarsi della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 29.11.2011, ha disposto il termine utile di trenta giorni per la presentazione della documentazione integrativa, con interruzione dei termini del procedimento fino alla acquisizione della stessa;

- la nota di data 16/12/2011, acquisita in atti al protocollo n.102382 del 19/12/2011, con cui SERCOLOR S.r.l. ha trasmesso documentazione tecnica sostitutiva di quella già in atti;
- la nota di data 11/01/2012, prot. n.2782, del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, di convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 02/02/2012;
- la documentazione attestante l'avvenuto adempimento, da parte del Gestore, degli obblighi di informazione del pubblico tramite pubblicazione di pubblico avviso ai sensi dell'art.29-quater, c.3, del D.Lgs. n.152/2006, sul quotidiano "Quotidiano di Lecce" (edizione del giorno 27/01/2012);
- la nota dello 06/02/2012, prot. n.11623, con la quale è stato trasmesso agli enti interessati il verbale della seduta di apertura della Conferenza di Servizi, svoltasi il giorno 02/02/2012;
- la nota di data 28/02/2012, in atti al protocollo n.23259 dello 09/03/2012, con cui SERCOLOR S.r.l. ha richiesto una proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di Servizi;
- la nota n. 12161 dello 05/03/2012, in atti al protocollo n. 23233 dello 09/03/2012, con cui ARPA Puglia – DAP Lecce ha chiesto il rinvio a nuova data del sopralluogo ricognitivo in impianto già stabilito dalla Conferenza;
- la nota di data 07/03/2012, prot. n.22020, del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, di convocazione della Conferenza dei Servizi a sopralluogo ricognitivo presso l'impianto per il giorno 16/03/2012;
- la nota del 21/03/2012, prot. n.29300, con la quale il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce ha trasmesso agli enti interessati il verbale della sopralluogo in impianto effettuato dalla Conferenza di Servizi il giorno 16/03/2012;
- la nota di data 18/05/2012, acquisita in atti al protocollo n.51609 del 22/05/2012, con cui SERCOLOR S.r.l. ha trasmesso "osservazioni e richieste in merito al verbale di conferenza dei servizi" svoltasi il giorno 02/02/2012;
- la nota di data 04/09/2012, prot. n.89370, del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, di convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 11/09/2012;
- la nota del 10/10/2012, prot. n.102478, con la quale il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce ha trasmesso agli enti interessati il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, svoltasi il giorno 11/09/2012;
- la nota di data 25/02/2013, acquisita in atti al protocollo n.21756 del 27/02/2013, con cui SERCOLOR S.r.l. ha trasmesso integrazione documentale a riscontro delle richieste che la Conferenza di Servizi ha formulato nella seduta del giorno 02/02/2012, come successivamente riconsiderate nella seduta conclusiva del giorno 11/09/2012, e in particolare:
  - ✓ Elaborato "Integrazione in merito al verbale di Conferenza dei Servizi", comprensivo di elaborati scritto-grafici riportanti:
    - particolari costruttivi e criteri di dimensionamento dei sistemi di aspirazione vapori a servizio della linea di zincatura; particolari costruttivi e sezioni longitudinali delle vasche di trattamento;
    - particolari costruttivi, criteri di dimensionamento e schemi funzionali dell'impianto per la depurazione dei reflui industriali;
  - ✓ Certificazione di verifica e collaudo delle vasche;
  - ✓ Parere igienico-sanitario ed elaborati scritto-grafici concernenti la fossa Imhoff;

- ✓ Dichiarazione di avvenuta verifica di integrità della vasca Imhoff;
- ✓ Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato;
- ✓ Dichiarazione in ottemperanza alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco;
- ✓ Certificato di agibilità vigente rilasciato dal Comune di Melissano;
- ✓ Certificati di analisi relativi alle emissioni in atmosfera e caratterizzazioni chimico-fisiche dei suoli;

**Assunto che:**

- per il settore IPPC “2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc” esistono:
- ✓ l'allegato al D.M. Ambiente 1° ottobre 2008 “D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli” pubblicato sul supplemento ordinario n. 29 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale 51 del 3 marzo 2009 riguardante “Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99” (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/2006);

e che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, e, dall'altro lato, la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, esistono i seguenti documenti:

- ✓ l'allegato II al DM 31.01.2005, recante “Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.lgs 372/99”;
- ✓ l'allegato I al DM 31.01.2005, recante “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;

**Preso atto:**

- dell'Atto di Determinazione n. 1330 dello 07/06/2011, come rettificato dalla Determinazione n. 2235 del 16/10/2012, con cui il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce ha ritenuto di escludere, ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2001, dalla applicazione della procedura di V.I.A. l'impianto per la zincatura galvanica di manufatti metallici di che trattasi;
- dell'esito della prima Conferenza di Servizi tenutasi, in data 02/02/2012, presso la sede del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, cui oltre al Gestore, ad ARPA Puglia – DAP Lecce, ASL Lecce - Area Sud e Comune di Melissano, venivano invitati a partecipare anche i Comuni di Racale e di Taviano (in qualità di Comuni contermini), durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti convocati, è stata evidenziata la necessità di integrare la documentazione A.I.A. con:
  - 1) elaborati scritto-grafici riportanti particolari costruttivi e criteri di dimensionamento dei sistemi di aspirazione vapori a servizio della linea di zincatura; particolari costruttivi e sezioni longitudinali delle vasche di trattamento;
  - 2) certificazione di verifica e collaudo delle vasche, che ne attesti la durabilità;
  - 3) certificato di agibilità della struttura;
  - 4) elaborati scritto-grafici riportanti particolari costruttivi, criteri di dimensionamento e schemi funzionali dell'impianto per la depurazione dei reflui industriali;
  - 5) elaborati scritto-grafici riportanti specifiche tecnico-costruttive della fossa Imhoff;
  - 6) prospetto sinottico contenente elenco dei solventi utilizzati e corrispettive quantità impiegate;

- 7) caratterizzazione chimico-fisica dei suoli, tramite determinazioni su n.3 campioni di topsoil, da prelevare in corrispondenza di ciascuna delle trincee assorbenti;
- 8) analisi di diffusione e ricaduta al suolo dei microinquinanti, tramite simulazioni con idoneo modello matematico, avuto riguardo degli effetti cumulati di altre sorgenti emissive;
- 9) specificazione, nel Piano di monitoraggio e Controllo (All.10), in aggiunta ai limiti di emissione di legge, degli effettivi livelli di emissione; si richiede la trasmissione dei certificati di analisi relativi alle missioni in atmosfera.

Per quel che concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo, la Conferenza prescrive che:

- 10) il controllo della emissione convogliata E6, Tabella A1, sia previsto con frequenza semestrale anziché annuale;
  - 11) il controllo delle emissioni diffuse ED1 e ED2, Tabella A3, sia previsto con frequenza annuale anziché biennale;
  - 12) per il primo anno di attività sia previsto il controllo, con frequenza semestrale, della emissione di PCDD/PCDF;
- dell'esito del sopralluogo a carattere conoscitivo svolto in impianto, in data 16/03/2012, dalla Conferenza di Servizi, nel corso del quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti convocati, gli intervenuti (Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e ASL Lecce – Area Sud) sono stati edotti su lay-out dello stabilimento, portata delle sue attività, fasi del processo di produzione, materie prime e ausiliarie impiegate, tipo e entità delle emissioni e dei rifiuti residuali al processo, sistemi di contenimento e abbattimento delle emissioni.

Prima dell'ingresso all'interno del capannone dove sono svolte le principali attività lavorative, è stata compiuta una ricognizione all'esterno dell'impianto, prendendo visione della linea dedicata al buratto (zincatura di minuteria), dell'impianto di sabbiatura, del sistema di trattamento delle acque di processo, del sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, dei camini di emissione.

All'interno del capannone di lavorazione si sono esaminate le diverse linee di lavorazione, e in particolare la sezione dedicata al trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici (attività IPPC), delle linee di lavaggio, granigliatura e verniciatura a polvere, che s'identificano quali "attività connesse".

Si sono visionati i siti di deposito del prodotto finito, la natura delle materie prime e ausiliarie utilizzate, i rifiuti in deposito temporaneo, i dispositivi di captazione e trattamento delle emissioni.

L'ingegner Lopez comunicava che a breve l'Azienda avrebbe depositato presso gli uffici della Provincia osservazioni rispetto a quanto evidenziato e discusso nel corso della Conferenza dei Servizi del giorno 2.02.2012, al momento in via di ultimazione.

- dell'esito della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 11/09/2012, nel corso della quale, presenti i rappresentanti di Provincia di Lecce, Gestore, ARPA Puglia – DAP Lecce e ASL Lecce – Area Sud, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti i soggetti convocati, si è proceduto ad esame della integrazione documentale predisposta da SERCOLOR S.r.l. in riscontro alle richieste avanzate dalla stessa Conferenza nella seduta del giorno 02/02/2011.

In merito alla richiesta di elaborati scritto-grafici esplicativi delle specifiche tecnico-costruttive della fossa Imhoff utilizzata per lo stoccaggio dei reflui provenienti dai servizi igienici, i referenti dell'azienda, fatto rilevare:

- ✓ che la vasca è stata progettata e realizzata dal precedente proprietario dell'impianto, come si evince dal relativo parere sanitario, prot. n. 812 del maggio 2000;
- ✓ l'impossibilità di recuperare gli elaborati scritto-grafici prodotti ai fini di detto parere sanitario;
- ✓ che SERCOLOR S.r.l. non ha apportato modifiche alla vasca che continua a essere impiegata in maniera analoga;

hanno chiesto di poter procedere ad una verifica delle condizioni di integrità della stessa, senza produrre elaborati grafici di difficile realizzazione.

Per quel che riguarda l'impiego di solventi nel ciclo produttivo, SERCOLOR evidenzia che all'interno dell'impianto non sono svolte attività di cui alla Parte II dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Inoltre il ciclo produttivo, così come si evince sia dal paragrafo 3.3.1 contenuto nell'All. 1 – “Relazione Tecnica”, nonché dalle schede tecniche dei prodotti presentate nell'All.12 – “Schede tecniche”, non prevede l'impiego di solventi in grado di influire sulle emissioni di COV.

Riguardo alla richiesta di un'analisi di diffusione e ricaduta al suolo dei microinquinanti, tramite simulazioni con idoneo modello matematico, il consulente tecnico di SERCOLOR evidenzia che sette delle nove emissioni convogliate non sono fra le categorie delle attività industriali contemplate nell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Alla luce dei valori sperimentali ricavati dai certificati di analisi, tali punti emissivi sono caratterizzati da concentrazioni, portate emissive e altezze dei camini assai ridotte.

A dire di SERCOLOR l'analisi di diffusione e ricaduta al suolo di microinquinanti, tramite simulazione con modello matematico, richiesta dalla Conferenza, è eccessiva, giacché non si ritiene esistano i requisiti minimi che indichino la necessità di ricorrere ad una analisi ambientale del genere. Infatti, in termini di flussi di massa dei microinquinanti (come si deduce dalle analisi prodotte) e di configurazione geometrica, i punti emissivi dell'impianto sono ben lungi dal possedere portate d'inquinanti dell'ordine dei g/s e altezze dell'ordine di alcune decine di metri.

In particolare, per la principale fra le emissioni convogliate (E1 che concentra i fumi acidi provenienti dai reparti/fasi di sgrassaggio, asciugatura, decapaggio, neutralizzazione, pretrattamento passivazione, passivazione), si stima una concentrazione massima di circa un microgrammo per metro cubo al suolo, corrispondente ad una distanza di circa dodici centimetri dal camino.

La scarsa influenza dei fenomeni di diffusione e ricaduta al suolo di microinquinanti è confermata dai risultati delle analisi chimiche svolte sui campioni di topsoil.

Per quanta concerne la prescrizione, riguardante il Piano di monitoraggio, che il controllo dell'emissione convogliata E6, Tabella A1, sia previsto con frequenza semestrale anziché annuale, SERCOLOR S.r.l., sulla scorta delle analisi eseguite, propone che il controllo di cui alla tabella A1 sia svolto, dopo il primo anno, con cadenza annuale e non semestrale.

In seguito la Conferenza passa a esaminare l'ulteriore documento, che SERCOLOR S.r.l. consegna in copia agli intervenuti, “Integrazione in merito al verbale di conferenza dei servizi”, recante data dell'11/08/2012, e che è acquisito agli atti della Provincia.

A riscontro della richiesta di produrre elaborati scritto-grafici riportanti particolari costruttivi e criteri di dimensionamento dei sistemi di aspirazione vapori a servizio della linea di zincatura, particolari costruttivi e sezioni longitudinali delle vasche di trattamento, è prodotta puntuale documentazione fotografica. Come già rappresentato alla Conferenza nel corso del sopralluogo del giorno 20/03/2012, SERCOLOR S.r.l. manifesta la propria impossibilità a recuperare o elaborare i disegni tecnici dell'impianto di zincatura a freddo, trattandosi d'impianto installato dal precedente proprietario e del quale non possiede alcuna documentazione. Peraltro è materialmente impossibile procedere ex novo a tale elaborazione tecnica. Inoltre, nell'Allegato 12 della documentazione AIA già prodotta, è contenuto il manuale del sistema di aspirazione dei vapori.

Passando a considerare la richiesta della Conferenza di elaborati scritto-grafici riportanti particolari costruttivi, criteri di dimensionamento e schemi funzionali dell'impianto per la depurazione dei reflui industriali, SERCOLOR S.r.l. ha trasmesso puntuale documentazione fotografica, come convenuto nel corso del sopralluogo ricognitivo svolto dalla Conferenza in data 20/03/2012.

La referente dell'ASL LECCE - AREA SUD ritiene esaustiva la documentazione integrativa prodotta da SERCOLOR e, per quanto di competenza, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, con la prescrizione che la gestione dei reflui provenienti dai servizi igienici sia adeguata a quanto previsto dal Regolamento regionale n.26 del 12/12/2011, nei termini ivi previsti, salvo deroga dell'autorità competente.

Il consulente tecnico dell'azienda, ingegner Lopez, ai sensi del citato regolamento, dichiara che non vi è la possibilità tecnica di procedere all'adeguamento prescritto poiché gli spazi disponibili non sono sufficienti alla realizzazione di trincea assorbente.

Per quel che concerne il Piano per il monitoraggio e il controllo dell'impianto e delle sue emissioni

nell'ambiente, il rappresentante di ARPA Puglia - DAP Lecce esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, confermando le prescrizioni già impartite nel corso della precedente seduta della Conferenza, eccezion fatta per la frequenza del controllo sull'emissione convogliata E6, da prevedersi semestrale per il primo anno e annuale per il periodo successivo.

Il legale rappresentante di SERCOLOR S.r.l., con riferimento alla prescrizione impartita dalla Provincia di Lecce con il provvedimento di esclusione dell'impianto dalla procedura di V.I.A. (Determinazione dirigenziale n. 1330 dello 07/06/2011), che "i portoni d'ingresso dovranno essere dotati di sistemi automatici di apertura- chiusura al momento del passaggio dei mezzi, la fine di limitare la fuga di emissioni, anche odorigene, all'esterno", formalizza richiesta che l'apertura/chiusura possa effettuarsi manualmente, anche in considerazione della oggettivamente trascurabile possibilità di fuoriuscita di emissioni;

**Pertanto:**

- viste le determinazioni complessivamente assunte della Conferenza di Servizi;
- visto il positivo parere sul Piano per il monitoraggio e il controllo dell'impianto e delle sue emissioni nell'ambiente espresso da ARPA Puglia - DAP Lecce nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del giorno 11/09/2012;
- visto il positivo parere al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale manifestato dalla ASL LECCE - AREA SUD nella medesima seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi;
- ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. l'Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni dettagliate nell'"Allegato AIA";
- dato atto che le prescrizioni contenute nell'"Allegato AIA", parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti di emissione ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;
- preso atto che lo stabilimento SERCOLOR S.r.l. non risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001/04 e non dispone di registrazione EMAS, per cui ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA ha validità di anni 5 (cinque);
- ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;
- dato atto della impossibilità tecnica di procedere all'adeguamento delle modalità di gestione degli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche, rivenienti dai servizi igienici, alle disposizioni del Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26, a causa della indisponibilità di spazi adeguati alla realizzazione di trincea assorbente;
- precisato che per effetto dell'intervenuta D.G.R.P. n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere a SERCOLOR S.r.l. il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

**Sulla base dell'istruttoria condotta del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e conclusivamente verificata dal funzionario responsabile del procedimento, si propone l'adozione del presente provvedimento.**

**Tutto ciò premesso, fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui s'intendono tutte integralmente riportate e trascritte**

**DETERMINA**



- di rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al signor Serravezza Rocco, in qualità di legale rappresentante di SERCOLOR S.r.l., società con sede legale ed impianto ubicati in sito in Zona P.I.P. del Comune di Melissano (Lecce), alla Via Gran Sasso n.12, per l’esercizio dell’attività di zincatura galvanica di manufatti metallici (attività IPPC in Allegato VIII, punto 2.6 - Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc), e delle attività accessorie tecnicamente connesse di zincatura galvanica di minuteria metallica (buratto), sabbiatura, granigliatura e verniciatura a polvere (attività non IPPC);
- di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, riferita all’esercizio delle attività IPPC e non IPPC, è comprensiva delle autorizzazioni:
  - ✓ alle emissioni atmosfera;
  - ✓ alle emissioni di rumore;
  - ✓ allo scarico di acque meteoriche e di dilavamento negli strati superficiali del sottosuolo;
- di stabilire che il presente provvedimento è efficace a decorrere dalla data di effettivo ritiro o dell’avvenuta notifica al Gestore e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in esso riportate;
- le condizioni, prescrizioni e limiti di emissione riportati nell’”Allegato AIA”, parte integrante del presente atto amministrativo, devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., è soggetta a rinnovo ogni cinque anni;
- l’inizio dell’attuazione del Piano di monitoraggio e controllo dell’impianto e delle sue emissioni, contenuto nel Capitolo 13 dell’”Allegato AIA”, la cui data di che dovrà essere preventivamente comunicata, dovrà avvenire entro il 31/05/2013;
- fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell’Autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265, l’esercizio dell’attività di cui alla presente autorizzazione è subordinato al rispetto delle condizioni di cui all’”Allegato AIA”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nel Capitolo 9, nonché alla attuazione del Piano di monitoraggio e controllo dell’impianto e delle sue emissioni, contenuto nel Capitolo 13;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l’esercizio delle attività in oggetto;
- SERCOLOR S.r.l. è tenuta altresì al rispetto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:
  - 1) il Gestore trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria e al Comune di Melissano i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall’autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell’”Allegato AIA”;
  - 2) il Gestore è tenuto alla tempestiva comunicazione di fermi, interruzioni e riavvii dell’impianto, come pure di tutte le situazioni anomale che facciano deviare il processo di lavorazione dalle condizioni normali di esercizio, prevedibili o imprevedibili, e che possano portare ad una variazione delle emissioni devono essere tempestivamente comunicate all’Autorità Competente, includendo i risultati della sorveglianza delle emissioni e dettagli relativi alle azioni correttive intraprese;
  - 3) al fine di consentire le attività di controllo il Gestore dovrà fornire tutta l’assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all’impianto, per prelevare campioni e per ottenere ogni informazione necessaria;
  - 4) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il vecchio

Gestore e il nuovo Gestore ne daranno comunicazione, anche nelle forme dell'autocertificazione, alla Provincia di Lecce entro il termine di trenta giorni;

- 5) nel caso di modifica degli impianti il Gestore trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R.P n.648 dello 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”. Le modifiche progettate saranno valutate ai sensi dell’art.29-nonies del D.Lgs. 152/06;
  - 6) qualora il Gestore decida di cessare l’attività, dovrà preventivamente comunicare alla Provincia di Lecce e al Comune di Melissano la data prevista di termine dell’attività;
  - 7) il Gestore trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria e al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell’anno precedente;
- ARPA PUGLIA e la Provincia di Lecce, ognuno nell’ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l’osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento e nell’”Allegato AIA”;
  - ARPA PUGLIA, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà, secondo quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, da calcolarsi con le modalità previste dalla D.G.R.P. n. 1113 del 19/05/2011:
    - 1) il rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale;
    - 2) la regolarità dei controlli a carico del Gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell’inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
    - 3) che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l’autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull’ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Gli esiti dei controlli e delle ispezioni saranno comunicati alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria e al Gestore, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare;

- di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale e dei risultati del controllo delle emissioni, presso il Servizio Ambiente e Polizia e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce e presso il Comune di Melissano;
- di stabilire che, per effetto dell’intervenuta D.G.R.P. n.1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della D.G.R. 1388 del 19 settembre 2006”, si provvederà a richiedere a SERCOLOR S.r.l. il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all’istruttoria e ai controlli;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, a SERCOLOR S.r.l., società con sede legale in Melissano (Lecce), Zona P.I.P. - Via Gran Sasso n.12;
- di trasmettere il presente provvedimento ai seguenti enti:
  - 4) Comune di Melissano;
  - 5) ARPA PUGLIA - Direzione Scientifica;
  - 6) ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce;

- 7) ASL LECCE - Area Sud;
- di comunicare all'ISPRA le informazioni di cui all'art.10, lettera b), del D.M. Ambiente 17.12.2009.

**SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA**  
**IL DIRIGENTE**  
*(Ing. Dario Corsini)*